



Piccoli spettatori crescono (da soli)



Giorno della proiezione, prima del film: «Mamma, che bello, andiamo al cinema! Da soli! Senza grandi!». Giorno della proiezione, dopo il film: «Mamma, non mi è piaciuto per niente. Il film era strano, era tutto grigio, non ci ho capito niente». Qualche giorno dopo: «Mamma, sai, quel film che ho visto. Mi ha fatto un po' piangere, sai. Era triste. Poverino quel signore, lui voleva solo dare da mangiare alla sua famiglia, era povero. Ma quando tu eri piccola i film erano tutti così... in bianco e nero?». *Ladri di biciclette* (1948) di Vittorio De Sica è considerato un classico del cinema ed è ritenuto uno dei massimi capolavori del neorealismo cinematografico italiano. Un film che forse non immagineremmo mai di far vedere ai nostri bambini di 6, 8 persino 12 anni. Alla «Lanterna Magica – Il club di cinema per bambini» i più piccoli vengono invece (e giustamente) considerati degli

spettatori a tutti gli effetti. Anche se, con un po' di aiuto: qualche giorno prima della proiezione, gli iscritti al club Lanterna Magica ricevono a casa un giornale illustrato che presenta loro il film: una sorpresa, visto che non si conosce il programma in anticipo. Inoltre, prima della proiezione, i piccoli spettatori vengono accompagnati nell'interpretazione e

nella comprensione del film da animatori e attori professionisti.

SOMMERSI DALLE IMMAGINI

Secondo l'American Academy of Pediatrics, a soli 7 anni i bambini hanno già passato un anno della loro vita davanti a televisione, tablet, smartphone, videogame. Sono bombardati di immagini, nessuno però si preoccupa di prepararli a questo consumo. Di imparare a gestire le emozioni che suscitano in loro queste immagini, di capire cosa si nasconde dietro. La Lanterna Magica tenta di colmare una



parte di questa mancanza. Ma non solo: i piccoli nativi digitali scoprono che una volta il cinema era muto, in bianco e nero. Che gli effetti speciali non erano quelli di oggi. Comprendono il concetto di evoluzione tecnologica. Scoprono ogni sfaccettatura della settima arte, comprendono che ogni epoca e ogni Paese hanno un proprio modo di fare cinema, di vedere e interpretare il mondo. E, ciliegina sulla torta, al cinema, con la Lanterna Magica, i bimbi vanno senza genitori. Assaporano un po' di indipendenza, di libertà, e possono reagire in maniera personale e autonoma al film proiettato, sviluppando un proprio senso critico e soprattutto, scoprendo a poco a poco i propri gusti.

Scrive Amanda Pfändler

DIVENTARE GRANDI

La Lanterna Magica (per informazioni magic-lantern.org/lang-it) esiste da venticinque anni e conta oltre un centinaio di club in tutto il mondo. È destinato a bambini tra i 6 e i 12 anni che ogni anno possono vedere 9 film. In Ticino sono circa 1.100 gli iscritti nei sei club presenti sul territorio: Acquarossa, Airolo, Bellinzona, Chiasso, Locarno e Lugano. La Lanterna s'impegna a promuovere l'educazione all'immagine in occasione di eventi speciali e nelle scuole. Ma la Lanterna magica non si ferma mai, così è in progetto «La Piccola Lanterna», che intende offrire un'introduzione cinematografica ai più piccoli (4-6) accompagnati dai loro genitori. Per entrambi i cineclub l'associazione è sempre alla ricerca di volontari che vogliano partecipare a questo progetto di mediazione culturale.

